

N57 - Frangioni 1994, p. 220, n. 304 - busta n. 669/27, 110145

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 20-21.03.1395 (Firenze 02.04.1395)

Al nome di Dio, amen. D 20 di marzo 1394.

A d 14 per da Vinegia vi scrissi l'ultima e 'n essa vi dissi quanto allora fe' di bisogno e niuna vostra n' poi che n' meraviglia e ora dir brieve.

Per altre v' avisato de' fustani chonprato per voi e mandati a Vingnone, che Dio di tutto presti salavamento e guadangnio. In questa sar il conto in due partite di quello mandato insino a questo d, achoncatelo a conto chome si d.

l' in punto due balle di fustani di 2 candelieri finissime roba che 'n questi 2 d la metter a chamino. E simile rispondete se 'l potr avere roba buona facci per noi e da profitto e aviservene.

Scrivimi Boninsengna che si sono venduti a Vingnone f 30 correnti la dozzina che sarebe picholo guadangno per venghono in Vingnione circha 29, ma 'l pregio si son dati per istramazi fatti per gente nno bisogno di danari ma spera varanno perch ne viene il tempo e simile a Barzalona. Da loro sarete avisati di tutto.

Detto v' in altre quanto s' seguito chon Francesco di Basciano e stato forza per pi chagoni che 'ntendere arete potuto. E ben meraviglia vostra risposta no viene a cci si possa provvedere a quanto far di bisogno per due o per 3 mesi e basta.

E iieri e oggi aute due lettere da Boninsengna risposta di quele port Guiccardo e dicie di qui non parta per niente. Ar di poi auto l'altre e visto quanto v' detto e atendo d'esse risposta e quanto mi sar comesso per voi e per lui seguir e da questo non mi mover mai se Dio mi presta vita s che a voi sta il comandare chi' sono per ubidire. Insino a questo d s' vendute de le lane a chomune saccha 28 tra nera e bianca a lb 14 con tara e 13 1#2: il m s' potuto e a danari.

Pensiamo a finire e resto e poi ve ne far conto e dirvi quello ve ne

tocha a punto.

Diceami Boninsengna che di questo ritratto per di qui a tutto aprile
si mettesse in punto 8 balle di fustani per loro e per voi. Ora, di
poi auto le lettere, li scritto e per esso s'preso partito s'che
per la prima e 'n questi d'ar risposta da lui interamente e poi
segur quello chrederemo m'ssia. E se ssi potesse fare liberamente che
non si temesse grattaticio, non bisognerebe tante chose: chonviensi
fare chos ora per venirne a bene e forza s'altro ne vegio.

Con Francesco mi ritengho chome si d'e ben andr a' versi.

N'altro vi dico per questa. Cristo vi ghuardi per

Tomaxo vostro vi si racomanda, d'21.

Francescho di Marcho,

in Firenze. Propio.